

malerbe

Piazza Scaravilli
Terrazza Teatro Comunale
Anteprima ROCK

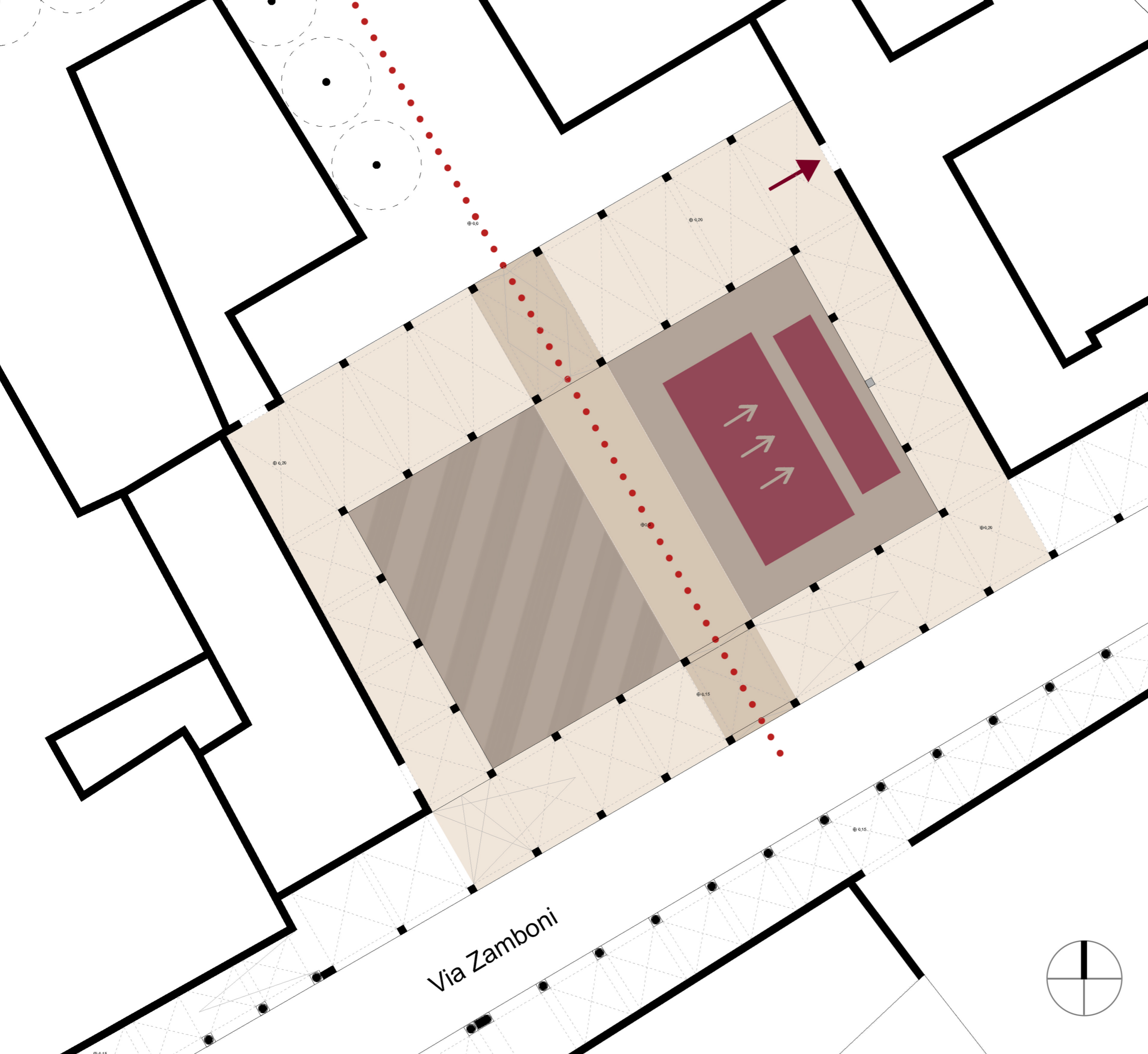
GIUGNO-SETTEMBRE 2017

**WORKSHOP DI CO-PROGETTAZIONE
E REALIZZAZIONE**

In collaborazione con Università di Bologna, Centro Antartide, Comune di Bologna

Indice

4	Planimetria
6	malerba [ma-lèr-ba]
7	Vincoli ambientali
8	Requisiti sociali
9	Requisiti progettuali
10	Comunicazione
11	Scelte vegetali
12	Scelta materiali
13	Calendario
14	Riferimenti progettuali
24	Contatti



AREE DA LASCIARE LIBERE

Portici

Strada carrabile

AREE DI PROGETTO

Area **ovest**:
area ampiamente
ombreggiata

Area **est**:
previsione di palco
e sedute

Ingresso
di economia

malerba [ma-lèr-ba]

1 *Erbaccia*

2 *fig. Persona disonesta o invadente: tra i tuoi conoscenti c'è della m.; cosa nociva e fastidiosa: la m. della gelosia*

• *sec. XV*

Oltre alla classica definizione che indica con il termine “malerbe” le piante infestanti, in senso più ampio il concetto può essere esteso anche alle piante che, crescendo in città in maniera incontrollata fanno percepire come “sporco” o degradato il luogo dove si sviluppano. Questa è la suggestione che ha animato e guidato questa intera proposta progettuale. Approfondire il senso e l'utilizzo di questa tipologia di piante per carpirne la bellezza ma anche ulteriori declinazioni è l'input necessario per riuscire a leggere, da un punto di vista botanico ma non solo, il territorio.

Progettazione, costruzione e gestione partecipata e attiva, da parte di diverse componenti sociali della zona e non solo, sono le modalità più indicate per conferire sostenibilità e durata all'intervento. Co-progettazione insieme a studenti e realtà cittadine che gravitano sul territorio, realizzazione partecipata e un modello di gestione basato sulla collaborazione e la caratterizzazione sono gli elementi che vogliono rendere Malerbe un vero e proprio “giardino dinamico” al servizio della biodiversità e della socialità.

Saranno sperimentate tecniche di urbanismo tattico ovvero: “progetti con distinti attori che si uniscono per portare avanti interventi di piccola scala, a basso costo, spesso temporanei, il tutto per migliorare il proprio quartiere.”

Vincoli ambientali

Gli edifici e la piazza sono di proprietà dell'Università di Bologna, ma i portici e il passaggio carrabile tra via Zamboni e via Belle Arti sono soggetti alla giurisdizione del Comune di Bologna. Di conseguenza, le installazioni potranno essere fatte soltanto sull'area interna alla piazza, lasciando libero il passaggio carrabile e i portici.

L'edificio è vincolato, e ogni intervento sulle facciate deve essere approvato dalla sovrintendenza. Per questo, sarà possibile agire sull'edificio solo in corrispondenza delle ringhiere addossate alle finestre del cortile centrale.

La pavimentazione non può essere rimossa ma in generale non presenta particolari vincoli ambientali. In caso di approvazione da parte dell'ufficio tecnico, potrà essere dipinta attraverso vernici o l'applicazione di superfici adesive.

Piazza Scaravilli sarà la sede della manifestazione Zambest 2017, organizzata dall'Università di Bologna. Il lato est della piazza dovrà quindi essere sufficientemente flessibile per accogliere un palco e la relativa attrezzatura tecnica (impianti audio e luci) e prevedere la possibilità di disporre delle sedute per il pubblico.

Dati questi vincoli, l'area più indicata per le installazioni del progetto Malerbe è quella ad ovest. Quest'area è ombreggiatura nelle ore pomeridiane, e appare più favorevole dal punto di vista climatico e ambientale.

Sull'area ad est potrà essere pensata l'installazione di arredi leggeri e rimovibili.

Requisiti sociali

L'intervento in Piazza Scaravilli dovrà essere concepito come un'occasione per la costruzione di uno spazio pubblico a supporto della popolazione studentesca e di quella residente, promuovendo un'incontro tra gruppi sociali che usufruiscono degli spazi della zona universitaria in modi differenti e spesso contrastanti.

Si deve tenere conto della possibilità di vandalismi sulle installazioni. Per questo, i materiali e le strutture progettate dovranno essere resistenti, nonché facilmente sostituibili, pulibili e manutenibili.

Dal mese di agosto la città si svuota dalla sua popolazione studentesca. Per questo il giardino di piazza Scaravilli sarà maggiormente frequentato dalla popolazione residente nella zona universitaria, una zona che soffre la mancanza di spazi verdi e aree predisposte al gioco dei bambini. Nello stesso periodo il giardino del Guasto (in Largo Respighi) sarà chiuso per lavori di manutenzione straordinaria. Di conseguenza, piazza Scaravilli potrebbe sostituire il giardino del guasto come spazio di aggregazione e di gioco per i bambini, sotto l'organizzazione e la gestione dell'Associazione Giardino del Guasto.

Requisiti progettuali

Gli interventi dovranno essere leggeri, temporanei e reversibili, senza insistere sulle murature degli edifici circostanti. Le eventuali vernici o adesivi sulle pavimentazioni dovranno essere facilmente rimovibili. La possibilità di interventi più duraturi sarà valutata in base al successo della sperimentazione degli spazi durante i mesi estivi.

Il gioco dei bambini necessita la predisposizione di spazi sicuri, visibili e recintati, ma anche aperti e liberi da impedimenti interni. I materiali dovranno essere scelti per le loro qualità plastiche e materiche, ma anche per la loro sicurezza, evitando quindi spigoli vivi o oggetti potenzialmente contundenti.

Si richiede la presenza di una varietà di stimoli sensoriali (cromatici, olfattivi, tattili, ecc.) da ottenere attraverso l'uso della vegetazione, dei materiali e dei tipi di pavimentazione.

Le installazioni vegetali dovranno essere pensate non solo orizzontalmente in pianta, ma anche in sezione, prevedendo aree più o meno ombreggiate.

Si richiedono arredi che possano fungere da contenitori di attrezzi per la manutenzione e giochi per bambini, opportunamente richiudibili.

Si dovrà prevedere una stazione ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Comunicazione

Massima attenzione dovrà essere data alla comunicazione, per coinvolgere la cittadinanza e i vari gruppi interessati dalla trasformazione di piazza Scaravilli sugli scopi, le modalità di uso, e sull'avanzamento dei lavori del progetto.

Per questo dovrà essere realizzato un progetto coordinato di segnaletica e cartellonistica all'interno dell'area, nonché una campagna di sensibilizzazione e di promozione del progetto attraverso una varietà di mezzi e strategie di comunicazione (comunicazione visuale, radiofonica, guerrilla marketing, adesivi, volantinaggio, affissioni, spillette, ecc.)

Scelte vegetali

Verranno privilegiate le specie vegetali e autoctone, con un alto grado di rusticità che permetterà una migliore organizzazione della gestione e della manutenzione.

L'obiettivo è quello di promuovere specie vegetali che possano garantire e incrementare la biodiversità di questo angolo di città.

Sarà approfondito l'aspetto relativo alle piante infestanti, in un'ottica ornamentale, per riuscire a dare una nuova interpretazione a questa tipologia di piante.

Esempi di piante previste, da incrementare

Ailanthus altissima

Plantago major

Taraxacum officinalis

Gallium spp

Parietaria officinalis

Arctium lappa

Papaver spp

Buddleja davidii

Silene vulgaris

Scelta materiali

Per la realizzazione dell'arredo, che dovrà prevedere un'integrazione e una simbiosi con la presenza vegetale, si prevede l'utilizzo di materiali molto semplici come il legno, che possano permettere una rapida lavorazione, ed un possibile allestimento svolto in maniera partecipata.

A questo si aggiunge la necessità di studiare vernici o adesivi da applicare sulle pavimentazioni esistenti, previa autorizzazione dell'ufficio tecnico.

Calendario

FASE 1

30 maggio	presentazione del progetto
1 e 7 giugno	co-progettazione in collaborazione con studenti e realtà civiche del territorio
12-15 giugno	realizzazione del primo intervento lancio

FASE 2

fine giugno	realizzazione della restante parte del progetto, incentrata sulla necessità prevista dalla programmazione estiva di zambest 2017 elaborazione di un sistema di gestione, manutenzione e animazione che coinvolga gli studenti le diverse realtà del territorio, attraverso una specifica call
-------------	--

FASE 3

settembre	verifica e monitoraggio della sperimentazione realizzata pianificazione di una possibile evoluzione del progetto di arredo
-----------	---

Riferimenti progettuali



LA GRADINATA
COME LUOGO DI SOSTA
INFORMALE



ESEMPI
INTERNAZIONALI



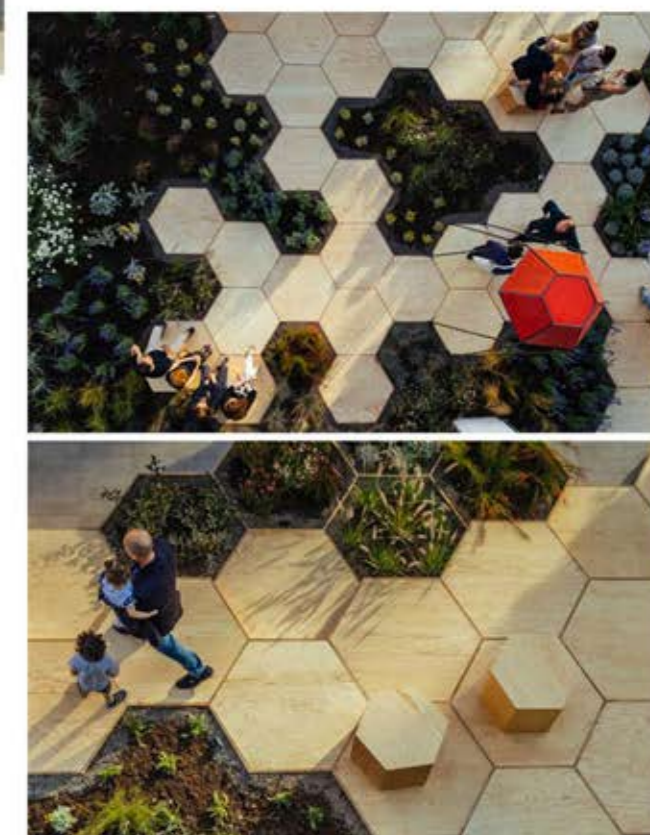
LINARIA - BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO 2017



PROGETTO "ESTO NO ES UN SOLAR" SARAGOZZA - SPAGNA



ESEMPI INTERNAZIONALI





malerbe 18



ECOSISTEMI MOBILI - GIUGNO 2016



LAB. DI AUTOCOSTRUZIONE - BOLOGNA - 2016



LAB. DI AUTOCOSTRUZIONE - BOLOGNA - 2016

19 Riferimenti progettuali



LINARIA - BIENNALE DELLO SPAZIO PUBBLICO 2017



ORIZZONTALE - FRAME - 2016



STUDIO ORIZZONTALE



STUDIO ORIZZONTALE

GIOCARE CON LE PAVIMENTAZIONI



PROGETTO - "ESTO NON ES UN SOLAR"- SARAGOZZA - SPAGNA



ESEMPI INTERNAZIONALI



Contatti

DOCENTI

Giovanni Leoni (DA) giovanni.leoni@unibo.it

Antonini Ernesto (DA) ernesto.antonini@unibo.it

Boeri Andrea (DA) andrea.boeri@unibo.it

Marialuisa Cipriani (DA) marialuisa_cipriani@libero.it

Jacopo Gaspari (DA) jacopo.gaspari@unibo.it

Valentina Gianfrate (DA) valentina.gianfrate@unibo.it

Danila Longo (DA) danila.longo@unibo.it

Elena Mucelli (DA) elena.mucelli@unibo.it

Stefania Rossl (DA) stefania.rossl@unibo.it

Elena Vai (DA) elena.vai@unibo.it

Alessandra Bonoli (DICAM) alessandra.bonoli@unibo.it

TUTOR

Riccardo Mercuri (Centro Antartide) riccardo.mercuri@centroantartide.it

Giulia Bortoli (DA) giulia.bortoli3@gmail.com

Martina Mastroddi (DICAM) marty.mastroddi@gmail.com

Amir Djalali (DA) amir.djalali@gmx.com

LINK UTILI

<https://eventi.unibo.it/zambest>

<http://associazionegiardinodelguasto.blogspot.com>

<http://www.constructlab.net>

<http://www.orizzontale.org/>